

La domanda per sostenere gli esami di abilitazione venatoria va presentata accedendo al nuovo Sistema Informativo Ittico Venatorio al seguente link: <https://cacciapesca.regione.veneto.it>
Per accedere al sistema il candidato dovrà essere in possesso dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o in alternativa potrà avvalersi di soggetti delegati (es. Associazioni venatorie) registrati al link

<https://siu.regione.veneto.it/GUSI>

Nella domanda il candidato deve dichiarare, oltre le generalità, di essere residente in un comune del territorio provinciale di riferimento della rispettiva Commissione, di aver conseguito l'abilitazione al maneggio delle armi presso il tiro a segno nazionale per chi non ha svolto il servizio militare.

Alla domanda devono essere allegati un certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un ufficiale medico militare attestante l'idoneità, nonché la ricevuta del versamento della somma fissata dalla Giunta regionale. Si ricorda che il suddetto certificato medico ha validità di 6 mesi e deve essere in corso di validità alla data in cui si svolge l'esame.

Il candidato sarà avvisato tramite messaggio e-mail della data di convocazione per l'esame e verrà anche contattato direttamente dalla Sede Territoriale di Venezia.

Programmi e modalità d'esame per conseguire l'abilitazione all'esercizio venatorio

A) Legislazione venatoria:

- 1) nozioni di esercizio di caccia;
- 2) licenza di porto d'armi per uso di caccia, tesserino regionale, assicurazione per responsabilità civile;
- 3) calendario venatorio, specie oggetto di caccia e specie protette ed abbattimenti consentiti;
- 4) mezzi consentiti e mezzi vietati per la caccia;
- 5) appostamenti fissi e temporanei di caccia;
- 6) nozioni sulle zone di ripopolamento e cattura, oasi di protezione ed altre zone in cui la caccia è vietata;
- 7) Ambiti territoriali di caccia, comprensori alpini e organismi di gestione;
- 8) aziende faunistico-venatorie e aziende agri-turistico-venatorie;
- 9) nozioni sulle zone faunistiche e loro caratteristiche, con particolare riguardo a quelle ove risiede il candidato;
- 10) agenti di vigilanza e loro poteri;
- 11) uso e addestramento dei cani;
- 12) sanzioni;
- 13) organi preposti al settore della caccia e loro attribuzioni;
- 13 bis) principi di gestione amministrativa e contabile degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori Alpini.

B) Biologia e zoologia applicata alla caccia:

- 1) nozioni di equilibrio della natura;
- 2) correlazione tra fauna selvatica ed ambiente;
- 3) animali costituenti fauna selvatica protetta fauna migratoria e stanziale; fauna selvatica locale e fauna selvatica estranea a quella locale;
- 4) riconoscimento di mammiferi e uccelli oggetto di caccia e di altri di cui la caccia è vietata, con particolare riguardo a quelli delle zone faunistiche in cui è compresa la Provincia di residenza del candidato;
- 5) produzione e consumo di fauna selvatica; protezione e ripopolamento e mezzi per realizzarli;
- 6) profilassi della zoonosi.

C) Armi e munizioni da caccia e loro uso:

- 1) nozioni generali e particolari sulle armi e munizioni usate per la caccia;
- 2) custodia, manutenzione, controllo e trasporto delle armi da caccia;
- 3) nozioni sul tiro con armi da caccia e sulle misure di sicurezza da osservare nel maneggio delle armi;

4) nozioni su altri mezzi di caccia consentiti dalla legge.

D) Tutela della natura e principi di salvaguardia delle colture agricole:

- 1) concetti di tutela dell'ambiente;
- 1 bis) nozioni relative alla Rete Natura 2000 e sue implicazioni sull'attività faunistico-venatoria;
- 2) nozioni sugli inquinamenti e sulle deturpazioni ambientali;
- 3) concetti generali sul riassetto idrogeologico e sulla riforestazione;
- 4) prevenzione e lotta incendi boschivi;
- 5) istituti volti alla tutela dell'ambiente venatorio (oasi di rifugio, zone di ripopolamento, parchi, ecc.);
- 6) concetti sulle coltivazioni in atto, sulle coltivazioni specializzate e loro periodi di maturazione;
- 7) nozioni sui fondi chiusi;
- 8) cenni sui rapporti tra agricoltura e caccia;
- 9) nozioni sul rispetto da parte dell'agricoltore della selvaggina (rispetto delle nidificazioni; norme precauzionali a salvaguardia della selvaggina durante la mietitura e la fienagione; impiego di prodotti non tossici per la selvaggina);
- 10) indennizzi agli agricoltori e risarcimento da parte del cacciatore per i danni arrecati alle colture agricole.

E) Norme di pronto soccorso in caso di:

- 1) ferite da arma da fuoco, emorragie, ustioni, tagli, lussazioni e fratture;
- 2) svenimento, colpi di sole e di calore, congestione, attacco cardiaco;
- 3) morsi di cane e di vipera, punture di insetti;
- 4) trasporto di un infortunato.